

Confagricoltura
Brescia



Unione Provinciale
Agricoltori

L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 2 Ottobre
a Martedì 15 Ottobre 2019

ANNO LXVI - N° 19

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Roccafranca (Bs) - Viale Industria, 19 - Tel. 0307090600

L'11 ottobre
La «sostenibilità»
in un convegno
all'Università



A PAGINA 5

Amnesso il robot per più mungiture
Grana Padano, il nuovo
disciplinare del Consorzio
ottiene il via libera dall'Ue

A PAGINA 5

La rassegna
Fiere zootecniche
a Cremona
dal 23 ottobre



A PAGINA 6

All'Istituto Pastori l'incontro tra Confagricoltura Brescia e più di sessanta sindaci della pianura bresciana

«Agricoltura in Comune»

Avvviare un dialogo con le istituzioni locali sui temi di attualità per il mondo agricolo, per un proficuo confronto finalizzato ad individuare le migliori soluzioni per le imprese e per la collettività.

È stato questo l'obiettivo dell'incontro «Agricoltura in Comune - Verso un patto tra imprese agricole e cittadini», promosso da Confagricoltura Brescia, che ha visto nel pomeriggio di mercoledì 25 settembre la partecipazione di più di sessanta sindaci della pianura bresciana, riuniti dall'organizzazione all'Istituto Pastori di Brescia (nella foto un momento dell'iniziativa).

«Gli imprenditori agricoli - ha detto il presidente Giovanni Garbelli - considerano il rapporto con il proprio territorio e con i cittadini una priorità della loro attività. Siamo quindi pronti allo scambio di professionalità e di informazioni - ha continuato -, ad un confronto costruttivo sui singoli argomenti e sulla visione generale delle prospettive dei nostri territori».

A PAGINA 2



Cimice asiatica, «è la Xylella del nord Italia»



La «cimice marmorata asiatica», arrivata dalla Cina, torna a far preoccupare gli agricoltori italiani per la sua veloce diffusione nell'areale padano. Con notevoli capacità riproduttive - il deposito delle uova avviene almeno due volte all'anno con 300-400 esemplari a deposizione - l'insetto colpisce i frutti rendendoli inutilizzabili e compromettendo seriamente il relativo raccolto.

La Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Alto Adige, Friuli

Venezia Giulia hanno incontrato i ministri delle Politiche agricole Teresa Bellanova e dell'Ambiente Sergio Costa per condividere la preoccupazione che desta l'emergenza e per valutare possibili soluzioni alternative a quanto già fatto dalle Regioni.

Per fermare l'invasione della cimice asiatica, in particolare, si attende urgentemente il via libera del ministero dell'Ambiente che, sentiti il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e il ministero della Salute, deve emanare le li-

nee guida per il via libera alla «vespa samurai», come antagonista naturale della cimice ma è anche necessario un adeguato stanziamento nel fondo di solidarietà nazionale per far fronte ad questa nuova grave calamità.

«Abbiamo chiesto al ministro Bellanova - ha detto l'assessore Rolfi - l'istituzione di un fondo nazionale straordinario come fatto da parte del governo precedente per la Xylella in Puglia».

A PAGINA 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA



AGRIBERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



Cascina San Simone - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030 9461206 - Fax 030 9461209
info@agribertocchi.it

JCB

KUHN

«Agricoltura in Comune»: primo importante incontro tra Confagricoltura e le amministrazioni locali

Un patto tra imprese e cittadini

Aviare un dialogo con le istituzioni locali sui temi di attualità per il mondo agricolo, per un proficuo confronto finalizzato ad individuare le migliori soluzioni per le imprese e per la collettività.

«Gli amministratori locali continuano ad essere punto di riferimento per le imprese»

È stato questo l'obiettivo dell'incontro «Agricoltura in Comune» - Verso un patto tra imprese agricole e cittadini», promosso da Confagricoltura Brescia, che ha visto nel pomeriggio di mercoledì 25 settembre la partecipazione di più di sessanta sindaci della pianura bresciana, riuniti dall'organizzazione all'Istituto Pastori di Brescia.

«La scelta di questo titolo - ha detto Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - nasce dalla convinzione che l'amministrazione comunale continua ad essere un riferimento impre-

scindibile per cittadini e imprese, il luogo privilegiato per affrontare tutti i temi che riguardano i territori e le comunità che li vivono. L'incontro - ha continuato - è l'occasione per riprendere il filo di un percorso avviato da tempo per dare risposte a quanti vivono di agricoltura: gli imprenditori agricoli considerano il rapporto con il proprio territorio e con i cittadini una priorità della loro attività imprenditoriale».

In particolare, è stato affrontato in via prioritaria il tema della sostenibilità ambientale.

«I progressi tecnici e gestionali nelle produzioni vegetali e animali - ha affermato il presidente di Confagricoltura Brescia - ci hanno fatto fare passi da gigante. Pregiudizi, ignoranza, limiti culturali continuano invece ad alimentare campagne di disinformazione contro l'attività agricola e di allevamento. Agricoltura di precisione, gestione digitalizzata degli allevamenti, investimenti per il benessere animale, tecniche di minima lavorazione, irrigazione: potrei continuare a lungo ad elencare lo straordinario impegno delle nostre imprese per coniugare la sostenibilità economica con la salvaguardia delle risorse naturali che sono il nostro primo elemento produttivo. Con l'obiettivo di coniugare impresa e ambiente - ha detto ancora Garbelli - abbiamo sin da subito creduto fortemente nella bioeconomia e nell'economia circolare. L'impegno sulle agroenergie ci ha visto protagonisti come pionieri».

In questo contesto, Confagricoltura



Brescia vuole aprire un dialogo continuo con le amministrazioni territoriali su temi come il riutilizzo a scopo agronomico degli effluenti zootecnici per la fertilizzazione delle colture, la gestione dell'acqua ed in particolare del reticolo idrico minore, la tutela del sistema agricolo all'interno della pianificazione del territorio. Nella sua relazione il presidente ha affrontato anche le questioni legate alla qualità dell'aria, il contenimento della fauna selvatica, insieme alla necessità di definire più eque tariffe Tari per gli agriturismi, nonché per gli oneri di urbanizzazione per le imprese agricole di nuova costituzione.

«La pianificazione del territorio agricolo - ha detto Garbelli - richiede a nostro avviso un'approfondita conoscenza dell'attività delle imprese agricole insediate sul territorio, prestando la dovuta attenzione anche alle misure di politica agricola. Da qui la necessità di armonizzare politiche agricole di settore e politiche territoriali in modo tale che gli obiettivi di ciascuna non generino effetti contrastanti, come spesso avviene, ma si sostengano reciprocamente, muovendosi nella medesima direzione».

ne».

Secondo Confagricoltura Brescia, dare centralità all'impresa agricola significa, nella definizione delle politiche comunali tutelarne le potenzialità produttive ed evitare quindi la destinazione ad usi extra agricoli di suoli a coltura specializzata. Nei Pgt vanno garantite distanze adeguate tra le aree di espansione residenziale ed industriale e gli edifici destinati ad attività agricole. Inoltre va posta massima attenzione ad eventuali insediamenti nelle aree agricole di destinazioni extra agricole, contenendo il consumo di suolo libero mediante lo strumento della "rigenerazione urbana" ed il recupero di aree dismesse o compromesse. Non ultimo vanno favoriti gli accorpamenti aziendali, le ristrutturazioni e gli ampliamenti delle imprese.

«È necessario che questo incontro, cui ne seguirà uno dedicato alla montagna con i sindaci delle aree montane - ha concluso Garbelli -, non resti isolato e senza prosecuzione. Come molti di voi hanno avuto modo di sperimentare personalmente, Confagricoltura Brescia caratterizza la sua interlocuzione con le istituzioni in maniera franca e rispettosa

dei ruoli. Siamo pronti allo scambio di professionalità e di informazioni, ad un confronto costruttivo sui singoli argomenti e sulla visione generale delle prospettive dei nostri territori».

All'appuntamento, caratterizzato anche dagli interventi degli amministratori locali, hanno partecipato il viceprefetto Stefano Simeone e il vicepresidente della Provincia di Brescia, Guido Galperti (nella foto sotto).



Garbelli: «No ad una riduzione degli incentivi per i carburanti agricoli, senza alternative costi insopportabili»

Decreto clima, «incentiviamo l'economia circolare»

Salvo ulteriori rinvii, il decreto legge «Clima» sarà approvato dal consiglio dei ministri convocato per il 3 ottobre. Dopo le prime anticipazioni, sembra ormai archiviata l'ipotesi di un intervento sulle accise agevolate per il gasolio destinato all'agricoltura.

«Un'ipotesi - sottolinea il presidente di Confagricoltura Brescia - che ci ha visto sin da subito fortemente contrari. Senza soluzioni alternative, l'aumento delle accise comporterebbe solo un aumento insopportabile dei costi di produzione per le aziende agricole, tra l'altro alle prese con prezzi energetici e dei carburanti tra i più cari in Europa».

Le dichiarazioni della ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova, contraria a interventi sui carburanti agevolati all'agricoltura, paiono quindi allontanare questo rischio.

Secondo le anticipazioni di questi giorni il decreto legge dovrebbe confermare alcuni interventi di interesse per il settore agricolo.

«Sarebbe certamente positivo - af-



Teresa Bellanova, ministro delle politiche agricole, forestali

ferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - se venisse confermato il bonus verde anche per gli anni 2020 e 2021, poiché questo strumento ha permesso di far crescere il verde privato, in giardini, terrazzi e balconi, con un positivo effetto a favore delle imprese vivaistiche e della manutenzione del verde, ma anche per la tutela

dell'ecosistema, a dimostrazione di come numerosi settori agricoli abbiamo un ruolo di primo piano nella lotta ai cambiamenti climatici. Tuttavia - prosegue Garbelli - la misura potrebbe essere resa più efficace aumentando il massimale di spesa ammissibile e la percentuale di detrazione, come già richiesto più volte da Confagricoltura Brescia».

Positivo inoltre, secondo Confagricoltura, anche il programma sperimentale di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura, finalizzato ad adottare misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria.

In attesa di conoscere il testo definitivo, la discussione sulle bozze circolate evidenzia che «non traspaiono decisioni che permettano di avviare un percorso finalizzato a sviluppare concretamente la produzione di biocarburanti avanzati e in particolare del biometano. Ci auguriamo invece - conclude il presidente di Confagricoltura Brescia - che questo provvedimento rappresenti l'occasione per eliminare alcune criticità che frenano l'agricoltura italiana e che sia un documento per dare una spinta forte e concreta alla bioeconomia e all'economia circolare: sono sfide che gli imprenditori di Confagricoltura Brescia hanno raccolto da tempo, ma che possono essere vinte solo in presenza di adeguate misure legislative».

Anche sul tema dell'end of waste, pare che non si saranno le significative novità attese da molti settori dell'economia italiana.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore Responsabile: DIEGO BALDUZZI
Redazione: REGIO srls
info@regiosrls.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi e Elena Ghiselli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

info@regiosrls.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Rolfi: «Necessario intervenire sulla scia dell'emergenza Xylella»

Cimice asiatica, arriva il piano nazionale

In tutto il nord Italia la situazione è grave: raggiunti danni per 350 milioni

Il piano nazionale contro la cimice asiatica sarà approvato in via definitiva, secondo quanto si apprende, il prossimo 10 ottobre. E sui danni ingenti per gli agricoltori è stato individuato il percorso normativo da seguire per i fondi da destinare agli indennizzi che dovranno essere inseriti in misura congrua nella prossima legge Finanziaria. L'intervento del governo arriva dopo la richiesta urgente arrivata dalle Regioni, Lombardia compresa.

«Abbiamo chiesto un intervento immediato del governo per istituire un fondo nazionale come è stato fatto per la Xylella in Puglia. Questo insetto sta devastando le coltivazioni della pianura padana e dell'arco alpino» ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi.

«È un problema comune a tutto il nord - ha aggiunto Rolfi -. Per questo la Lombardia insieme ad altre sei Regioni ha chiesto una riunione straordinaria della commissione agricoltura della conferenza Stato Regioni. Sulle pere mantovane si registrano danni al 70% delle coltivazioni, sulle mele al 10%, sulla soia al 20%, su pesche e prugne il danno è del 40%, con punte dell'80% in provincia di Brescia».

La Regione Lombardia negli ultimi tre anni ha investito 9 milioni di euro per la prevenzione di danni calamitosi di tipo biotico, principalmente contribuendo all'installazione di reti protettive alle colture. «Inizialmente deve essere riconosciuto un ristoro economico alle aziende danneggiate - ha aggiunto Rolfi - ma è chiaro come ci sia la necessità di interventi strutturali. La Regione Lombardia sta provvedendo al monitoraggio del territorio e all'installazione di trappole e ha dato parere favorevole per l'utilizzo in uso eccezionale dei prodotti fitosanitari. Siamo pronti ad azioni congiunte anche con le realtà territoriali confinanti - ha concluso l'assessore regionale - e a sperimentare gli antagonisti naturali della cimice».

La cimice asiatica è ormai diffusa anche in provincia di Brescia dove si fanno le pri-



me stime dei danni. «Questo parassita - afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - sta causando danni enormi al settore dell'ortofrutta su tutto il territorio lombardo e nell'intero nord Italia».

Confagricoltura è mobilitata in tutta Italia per sensibilizzare le istituzioni per individuare soluzioni immediate ed efficaci. A Badia Polesine (Rovigo) e a Modena oltre 500 agricoltori di Confagricoltura sono scesi in piazza per protestare e chiedere un intervento efficace ed immediato alle istituzioni.

«L'emergenza legata alla diffusione della cimice asiatica sta mettendo a dura prova i produttori - commenta Fausto Nodari, cerealicoltore e presidente della Sezione economica cereali di Confagricoltura Brescia -: grazie ad uno studio dell'Università di Bologna è emersa l'utilità della vespa "samurai" per contrastare questo parassita. In Cina,



areale da cui proviene l'insetto, non si registrano problemi - spiega Fausto Nodari - in quanto sono presenti antagonisti naturali. Ci attendiamo quindi che l'introduzione della vespa "samurai" possa contribuire a contrastare la diffusione della cimice, visto il fallimento delle tecniche sin qui adottate». La prima stima dei danni per il nord Italia è davvero impressionante: soltanto per la produzione di pere emiliane si parla di 120 milioni di euro. Se si aggiungono le pere del Veneto e tutte le pesche che vengono prodotte nel Nord Italia - tra Emilia Romagna, appunto, Veneto, Piemonte e Lombardia - i danni hanno superato i 350 milioni di euro. E già ci sono i primi agricoltori che abbattono le piante per uscire da un business in rosso.

Se non si interverrà in tempo, per il Nord Italia la cimice asiatica davvero rischia di diventare quello che la Xylella è stata per la Puglia.

Al via il corso per diventare operatore agrituristico

QIn seguito alle numerose richieste che sono giunte in sede, Confagricoltura Brescia in collaborazione con l'istituto di formazione professionale Eapral, organizza un corso per operatori agrituristici di quaranta ore, obbligatorio per l'iscrizione all'Albo regionale (come previsto dal regolamento regionale 4/2008). Al termine del percorso formativo, a coloro che avranno raggiunto almeno il 75% delle ore di frequenza, verrà rilasciato il certificato di frequenza indispensabile per l'iscrizione all'Albo regionale degli operatori agrituristici. L'attestato è valido anche ai fini del Regolamento Cee numero 852 del 2004 sulla normativa di igiene nella manipolazione alimentare (Haccp). Durante il corso si tratterà la normativa regionale sull'agriturismo, le norme fiscali, previdenziali, i metodi e le procedure per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rintracciabilità ed etichettatura, le verifiche ispettive da parte dei corpi preposti, il marketing territoriale e la multifunzionalità in tutti i suoi aspetti. Verranno forniti elementi utili per la gestione della propria azienda, oltre che un confronto con altri operatori agrituristici. Il corso verrà attivato al raggiungimento di 25 allievi ed il costo per partecipante è di 150 euro Iva inclusa da versare tramite bonifico bancario con le modalità previste nella scheda di adesione. Si ricorda di allegare al modulo di iscrizione il documento d'identità in corso di validità e si invitano i soci interessati ad inviare il modulo d'iscrizione compilato al seguente indirizzo di posta paola.maraggi@confagricolturabrescia.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 030-2436253.

Premi, attenzione ai tempi dell'anagrafe

Il rispetto delle tempistiche di legge per l'aggiornamento dell'anagrafe zootecnica resta una criticità che rischia sempre più di ripercuotersi in pesanti sanzioni amministrative erogate dall'Ats, a cui si aggiungono possibili decurtazioni dei premi della Politica agricola comunitaria.

A partire dal calcolo dei premi della campagna 2018 (latte, bovini da carne e vacche nutrici), avvenuto lo scorso giugno, Agea ha disposto che le anomalie relative ai termini di registrazioni dei capi non solo comportano, a seconda delle casistiche, l'esclusione dell'animale in questione dal conteggio del premio, ma addirittura far scattare il calcolo di sanzioni che portano alla riduzione dell'importo totale dell'aiuto spettante al beneficiario.

In funzione della percentuale di difformità tra i capi richiesti e quelli accertati, le sanzioni sull'intero premio possono arrivare addirittura all'azzeramento del contributo e ad una sanzione supplementare sulle domande del triennio successivo.

Va ricordato in tema di anagrafe che le nuove modalità di controllo per la condizionalità allargano le verifiche a tutte le registrazioni dei capi effettuate nell'anno oggetto del controllo



stesso.

Tenuto conto del fattore di rischio, gli allevamenti che sono già incappati in verbali negativi potrebbero essere controllati nuovamente.

«La responsabilità della corretta gestione è in carico all'allevatore - hanno ricordato in più di un'occasione i dirigenti del Dipartimento Sanità animale dell'Ats Brescia - che deve essere

messo nelle condizioni di poter dare evidenza della data di comunicazione degli eventi come nascite, movimentazione, decessi ed altro all'Ente delegato (es. Associazione allevatori). Pertanto è fondamentale che l'Ente delegato registri correttamente la data nel sistema informativo».

Le autorità veterinarie invitano inoltre a pre-

stare maggiore attenzione anche alla gestione delle marche auricolari (doppia marcatura), in modo di assicurare la corretta identificazione dei capi in caso di perdita di mezzi identificativi. A questo proposito è opportuno, come peraltro indicato dalle linee guida in materia, formalizzare una procedura aziendale che preveda tra l'altro controlli periodici della mandria.



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampugni@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

spezie

AROMA SPIEDO
BRESCIANO

NOVITÀ!

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

www.dama-lampugnani.it

AZIENDE AGRICOLE SICURE



L'INNOVATIVO SERVIZIO DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE.

***CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 800 172 588**

POTRAI RICEVERE CONSULENZA IN MATERIA DI OBBLIGHI FORMATIVI ED ASSISTENZA PERSONALIZZATA NELLA DEFINIZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI.

UN MODO NUOVO PER ESSERE ANCORA PIÙ VICINI AGLI ASSOCIATI.

***NUMERO VERDE ATTIVO IN ORARIO DI UFFICIO**

L'11 ottobre il convegno con Confagricoltura Brescia All'Università di Brescia l'incontro sulla «sostenibilità»



Il rettore dell'Università di Brescia Maurizio Tira e il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli

Con l'anno accademico 2019-2020, viene finalmente attivato dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia il corso di studi in Sistemi agricoli sostenibili.

Giunge quindi a compimento un disegno importante che vede l'ateneo bresciano investire nella formazione e nella ricerca nel settore «agrifood».

Per dare rilievo a questa importante novità il laboratorio interdipartimentale «Agrofood Lab» dell'Università di Brescia organizza venerdì 11 ottobre, con avvio alle ore 9, il convegno «La sostenibilità in agricoltura. Una sfida per la ricerca scientifica e il mondo produttivo».

Alla iniziativa parteciperanno l'assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia, Fabio Rolfi, e gli attori del mondo produttivo e delle organizzazioni di categoria della provincia di Brescia, tra cui Confagricoltura Brescia.

Il convegno vuole rappresentare un'opportunità di incontro tra l'Università e chi opera nel settore della produzione agraria e ha lo scopo di far emergere i bisogni fondamentali del territorio in materia di agricoltura sostenibile, ponendoli in dialogo con le iniziative di ricerca e didattica promosse dall'Università.

Il convegno sarà anche l'occasione del saluto del rettore alle matricole del nuovo corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili, per sottolineare il forte legame che il corso vuole avere con la realtà produttive e professionali che operano nel settore della produzione agraria.

Tra i temi dell'incontro, si approfondiranno

la sfida per l'agricoltura del futuro ed in particolare modo le modalità possibili per coniugare una migliore qualità dei prodotti con un uso sostenibile delle risorse ambientali, garantendo la giusta redditività. Alcuni interventi saranno inoltre dedicati al ruolo che può avere l'università a fianco delle aziende nel percorso di transizione verso un'agricoltura sostenibile e competitiva.

Gli obiettivi del confronto del convegno saranno inoltre quelli di esplorare i bisogni del settore agricolo del territorio bresciano in materia di agricoltura sostenibile e le connessioni, le soluzioni e le innovazioni che l'università può offrire sul piano della didattica e della ricerca.

Dopo il saluto istituzionale alle matricole del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Maurizio Tira, l'assessore Rolfi affronterà il tema delle azioni regionali per lo sviluppo sostenibile. I bisogni del mondo produttivo saranno al centro della realizzazione di Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia e di Giuseppe Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Brescia ed imprenditore nel settore agroalimentare affronterà i diretti e i doveri dei professionisti del settore. A Marco Goldoni, presidente della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali della Lombardia, il compito di esporre le opportunità per la ricerca insieme a Gianni Gilioli dell'Università degli Studi di Brescia.

I temi dell'innovazione e della sostenibilità in agricoltura saranno affrontati nella visione del Consorzio tutela del Franciacorta, dell'AOP Latte Italia e dell'Associazione Maiscoltori Italiani.

Tra le novità ammesso il robot di mungitura con accesso libero Il nuovo disciplinare del Consorzio di Tutela del Grana Padano riceve il via libera comunitario



«È ufficiale il fatto che il disciplinare del Grana Padano non abbia ricevuto alcuna opposizione in sede comunitaria e quindi risulta a tutti gli effetti approvato».

Sono queste le parole di Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio di tutela dopo la decisione a livello europeo: «Ora entriamo nella fase della traduzione in tutte le lingue dell'Unione Europea e stimiamo la pubblicazione del documento intorno alla metà di ottobre». Successivamente si prevedono i tempi tecnici italiani per la modifica del Piano dei Controlli e solo con il nuovo Piano, oltre a modifiche tecniche di rilevanza formale quali la camera calda, l'età minima delle manze, lo «scelto, zero, uno» e l'integrazione isotopica, si potrà utilizzare il robot di mungitura consentendo l'accesso libero delle vacche e non più limitato, come oggi, a solo due mungiture giornalieri ed utilizzare nel grattugiato Grana Padano gli sfridi realizzati dai grattugiatori anche nei loro impianti di confezionamento con crosta ubicati fuori zona Dop. Inoltre con questa novità formale, le forme potranno rimanere in forma meno di 48 ore. «Informaremo tempestivamente quando saranno attive queste nuove

possibilità - ha affermato Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano - L'eccessiva, anzi l'estenuante lungaggine burocratica di queste modifiche ci ha indotto a porre alla politica l'esigenza di individuare percorsi molto più rapidi per le future modifiche dei disciplinari». Buone notizie intanto per il Consorzio di Tutela del Grana Padano che continua a registrare numeri positivi: 4.932.996 forme prodotte nel 2018 e 3.217.074 già lavorate nei primi 7 mesi del 2019. Inoltre, in questi diciassette anni, i quintali di Grana Padano esportati sono passati dai 279.678 del 2002 ai 767.241 stimati per il 2019, un incremento di ben 487.562 quintali (680.000 tonnellate di latte lavorato in più), vale a dire una crescita annua del 10,25 per cento. «Si tratta di numeri assolutamente inavvicinabili da qualsiasi altra Dop - conclude il direttore Berni - e non solo casearia. Per quanto riguarda l'export, inoltre, notiamo come negli ultimi diciassette anni siano state progressivamente prodotte 1.360.000 forme in più all'anno e di queste il 95,6% è stato indirizzato fuori dall'Italia: parliamo di oltre 1.300.000 forme. Nel 2019 prevediamo di esportare circa il 42% della produzione marchiata».

◀ L'11 ottobre a Brescia: Piovan, Sandroni e Mandrioli Incontro su agricoltura, cibo e ambiente

La crescente attenzione generale sui temi dell'agricoltura, del cibo e dell'ambiente è stata molto spesso accompagnata da una serie di pregiudizi e di luoghi comuni che hanno distorto le conoscenze scientifiche in questi contesti. Ad alimentare luoghi comuni, «bufale» e - per usare un termine in voga - vere e proprie «fake news» hanno contribuito la cattiva informazione che corre sempre più veloce tra gli strumenti della Rete.

Nella giornata dell'11 ottobre dedicata alla sostenibilità, con il convegno promosso dall'Università degli Studi di Brescia nell'ambito del nuovo corso di laurea in Scienze agrarie (si veda l'articolo in questa pagina), Confagricoltura porta a Brescia un'anteprima del Food & Science Festival, manifestazione mantovana di grande successo, dedicata appunto al cibo e alla scienza. Alle ore 17, nella sede dell'Università in via San Faustino, ci sarà l'interessante confronto «Agricoltura, cibo e ambiente: verità scientifiche, luoghi comuni e cattiva informazione».

«La formula del Food & Science Festival, che avvicina i cittadini ai temi a noi cari della ricerca scientifica e dell'innovazione nel settore agroalimentare - sottolinea Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - merita di essere portata anche nella nostra città, capoluogo di una provincia a straordinaria vocazione agricola. Abbiamo quindi voluto portare tre protagonisti della ricerca e della divulgazione scientifica». Con la grande capacità di coinvolgere un pubblico di non addetti ai lavori, l'11 ottobre all'incontro, promosso da Confagricoltura



tura Brescia, prenderanno parte Deborah Piovan, Donatello Sandroni e Mauro Mandrioli.

Imprenditrice agricola con una solida formazione universitaria, Piovan è da tempo protagonista nelle battaglie a sostegno della scienza nel settore agricolo, a partire dagli Ogm. Su questi temi interverrà anche Donatello Sandroni, divulgatore scientifico ed esperto di ecotossicologia, autore di molte pubblicazioni dedicate a smontare le «fake news» che si ripetono in tema di cibo e agricoltura. Mandrioli è docente di Genetica all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, particolarmente impegnato nella ricerca genetica in agricoltura.



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE




Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - ww.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI







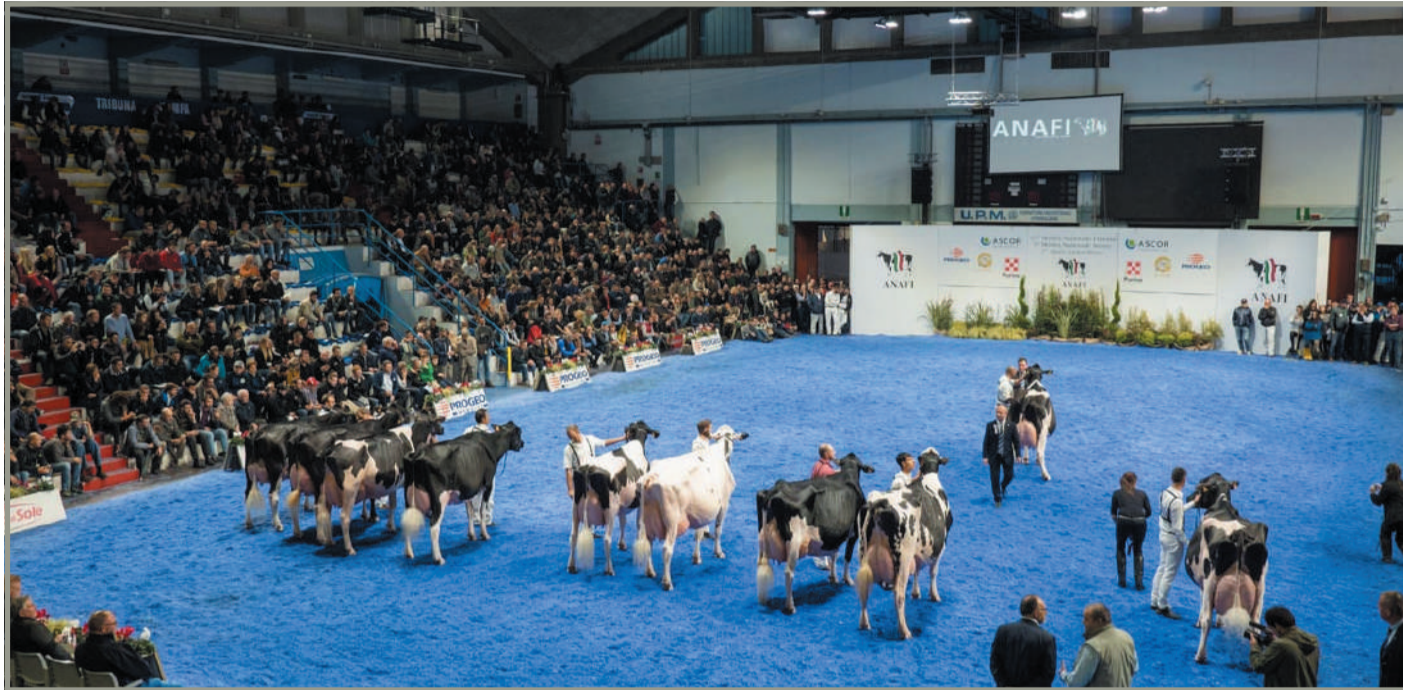








Zootecnia protagonista alle Fiere di Cremona



Cinque miliardi di euro, di cui 3 miliardi di esportazioni: è questo il valore complessivo della filiera del latte in Italia. Un settore estremamente importante, che crea ricchezza e posti di lavoro e che nei primi sei mesi dell'anno si rivela in forte controtendenza, segnando una crescita a due cifre nelle esportazioni di formaggi e latticini. Secondo le elaborazioni Ismea su dati Istat, la prima metà dell'anno ha visto crescere le nostre spedizioni all'estero di oltre il 12%, in decisa accelerazione rispetto all'andamento contenuto del 2018 (+3%).

A trainare il comparto in questo primo semestre si segnalano i formaggi stagionati (+14,5%, per 772 milioni di euro pari al 45% del totale comparto) e i formaggi freschi (+6,3% per un valore di 424 milioni). Da rilevare per gli stagionati una forte ripresa delle richieste oltreoceano, con l'export verso gli Usa balzato a 147 milioni di Euro (+25% sui primi sei mesi del 2018) grazie all'ottima performance del Grana Padano, del Parmigiano Reggiano e dei Pecorini.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati relativi all'export di questi primi sei mesi dell'anno - commenta Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio tutela Grana Padano -. Risultati ot-

tenuti grazie alla capacità e al dinamismo delle aziende che fanno parte del consorzio. Le esportazioni stanno andando molto bene soprattutto negli Stati Uniti, in Europa e Giappone, con la Germania che si conferma il primo paese per esportazioni».

Per combattere contro l'italiano sounding secondo Baldrighi «bisogna stringere accordi bilaterali tra Unione europea e i singoli paesi». Anche se le politiche legate ai dazi promesse dal presidente americano rischiano di avere gravi conseguenze proprio sulle esportazioni di prodotti più rappresentativi del Made in Italy, come il Grana Padano.

«I corposi incrementi dei dazi annunciati dal presidente Trump genererebbero nei confronti del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano due pesantissimi risultati: azzerare o quasi il nostro export negli Stati Uniti, che oggi sfiora le 400 mila forme all'anno», spiega Stefano Berni, direttore generale del consorzio Grana Padano.

Questi discorsi potranno essere approfonditi a Cremona, una delle città più importanti per la produzione di latte, in cui si svolgerà la più importante fiera zootecnica del paese: la Fiera Zootecnica del bovino da latte. Inserita all'interno delle Fiere Zootecniche Internazio-

nali di Cremona, che si svolgeranno dal 23 al 26 ottobre a CremonaFiere, uno spazio fondamentale sarà assegnato proprio alla filiera del latte. E sempre all'interno di questo importante evento si colloca la nona edizione di Expo-casearia, tecnologia per la produzione e distribuzione del latte e derivati.

Durante i tre giorni delle Fiere i maggiori esperti della comunità scientifica e industriale, assieme ai produttori, si incontreranno in meeting e conferenze per approfondire le problematiche legate alla lotta alla concorrenza sleale che viene dall'estero e alla sfida della qualità del prodotto, che rappresenta sicuramente un costo per le aziende, ma è anche l'elemento che fa la differenza tra un vero formaggio italiano e uno che, di italiano, ha solo il nome. Giovedì 24 ottobre si terrà il quinto Milk Village Meeting. Al centro le tematiche riguardanti la costruzione del costo del latte alla stalla, la salute e il benessere animale oltre a quelle sull'attuale mercato, ai nuovi prodotti funzionali legati al benessere e a regimi nutrizionali particolari. Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona vogliono dare una risposta ai problemi di questo mondo, indicando la strada per crescere e conquistare nuovi mercati.

Notizie in breve

Carburante agricolo agevolato: tutti i macchinari e le attrezzature nel fascicolo

A partire dal prossimo anno, la procedura per l'assegnazione del carburante agevolato per l'agricoltura verificherà per ogni lavorazione lavorazioni la presenza nel fascicolo aziendale (parco macchine) delle corrispondenti macchine e/o attrezzature necessarie all'esecuzione. Pertanto tutte le macchine e le attrezzature in dotazione dovranno essere presenti sul fascicolo aziendale per consentire l'assegnazione del 2020. È opportuno quindi che le aziende verifichino con il loro ufficio zona la presenza nel fascicolo dell'intero parco macchine e attrezzature.

Denuncia fiscale per la vendita di alcolici

Per gli esercizi pubblici e ricettivi, tra cui gli agriturismi, è stato reintrodotta l'obbligo di effettuare la denuncia fiscale per la vendita e somministrazione di alcolici. La denuncia, da indirizzare all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente per territorio, ha validità permanente. Le aziende che avevano effettuato la denuncia prima della soppressione dell'obbligo non devono presentare una nuova denuncia, salvo il caso in cui siano intervenute variazioni nei dati a suo tempo comunicati. Con una recente nota l'Agenzia ha comunicato che le attività di vendita di prodotti alcolici che avvengono nel corso di sagre, fiere, mostre ed eventi similari a carattere temporaneo e di breve durata, atteso il limitato periodo di svolgimento di tali manifestazioni, permangono non soggette all'obbligo di denuncia fiscale.

Export suini verso Paesi terzi

I Servizi Veterinari hanno fornito ulteriori chiarimenti per quanto riguarda l'Attestazione sanitaria integrativa per l'invio dei suini destinati alla produzione di carni e prodotti a base di carne da esportare verso alcuni Paesi Terzi. In particolare viene chiarito che, in determinate condizioni, il veterinario ufficiale può procedere al rilascio dell'attestazione anche sulla base di una dichiarazione fornita dal veterinario privato che segue l'azienda, secondo le modalità riportate nella comunicazione regionale e con il modulo fornito con la stessa. Tutto la documentazione è disponibile contattando gli uffici di Confagricoltura.

Incentivi fotovoltaico, il bando sino al 30 ottobre

Il Gse ha pubblicato il Regolamento operativo per accedere agli incentivi del decreto Fer riservato alla produzione di energia da fonti rinnovabili (si veda il numero 17/2019 dell'Agricoltore Bresciano). Il primo bando per partecipare alle Aste e ai Registri resterà aperto fino al prossimo 30 ottobre. Sono previste particolari tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli sono installati su coperture di edifici e fabbricati rurali, in sostituzione di eternit o amianto.

Bando agricoltura sociale

Fino a 15 ottobre è possibile presentare i progetti per il Bando «Coltiviamo Agricoltura Sociale - 2019», indetto da Confagricoltura a livello nazionale. Ai tre progetti vincitori verrà assegnato un premio di 40 mila euro, oltre ad una borsa di studio. Le informazioni sulla partecipazione sono disponibili sul sito internet coltiviamoagricolturasociale.it

«Taglio coda», il ministero precisa i prossimi adempimenti Suini, nuovi chiarimenti

Il ministero della Salute è tornato con una recente nota a fornire alcuni chiarimenti sull'attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento delle condizioni di allevamento dei suini.

Ribadendo quanto previsto dal Piano, le autorità veterinarie regionali hanno ricordato che in tutti gli allevamenti deve essere effettuata la valutazione del rischio da parte di un veterinario incaricato, utilizzando Classyfarm, ossia un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio. È una innovazione tutta italiana che consente di facilitare e migliorare la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente per elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

Nella valutazione del rischio per ogni requisito indagato sono previsti tre livelli: insufficiente, migliorabile ed ottimale.

La nota dettaglia, nel caso in cui la valutazione iniziale abbia valutato un parametro come «insufficiente», le azioni da adottare nel caso in cui la situazione sia stata risolta o meno entro il 30 giugno scorso. Le criticità vanno comunque risolte entro la fine del 2019, dettagliando, qualora non sia già stato fatto, il cronoprogramma per l'adeguamento dei requisiti in-

sufficienti.

Le misure correttive e le tempistiche per l'adeguamento devono essere inserite in Classyfarm - ed aggiornate qualora già presenti in questo sistema, ma non risolte entro lo scorso 30 giugno - da parte del veterinario compilatore, con le modalità chiarite nella nota.

Nei chiarimenti, il ministero ribadisce che gli allevamenti con tutti i requisiti almeno con lo stato «migliorabile» possono introdurre da subito, oppure attendere il primo gennaio del prossimo anno, piccoli gruppi di suinetti a coda integra.

È specificato comunque che in caso di fenomeni di aggressività con episodi di morsicatura è necessario sospendere l'introduzione di animali non caudectomizzati.

Per quanto riguarda le disposizioni relative il materiale per esplorazione e manipolazione viene ricordato che, con una nota dello scorso aprile, si ritiene accettabile la presenza di materiali manipolabili riferibili all'associazione «tronchetto di legno fresco-morbido e catena metallica-plastica».

Va aggiornata di conseguenza la valutazione del rischio già presente in Classyfarm di questo requisito tenendo conto di questa fattispecie.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

La domanda relativa agli investimenti per ristrutturazione o riconversione dei sistemi aziendali può essere presentata fino al 14 ottobre

Irrigazione, ultimi giorni per il bando Psr

Ultimi giorni per accedere alla misura del Psr dedicata ai sistemi di irrigazione. Scade infatti il prossimo 14 ottobre il termine ultimo di presentazione delle domande previste dal bando della Regione Lombardia, aperto lo scorso luglio, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, relativo all'operazione 4.1.03 «Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione e riconversione dei sistemi di irrigazione». La misura, con una dotazione complessiva di 3.500.000 euro, finanzia l'installazione di sistemi di irrigazione intelligenti e virtuosi.

Sono finanziati interventi di riconversione che garantiscano un risparmio della risorsa idrica; la subirrigazione e la microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata maggiore del 5%; pivot, ranger, rotoloni con ala piovana e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; la subirrigazione e la microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori; pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, con irrigatori sopra o sotto trave, o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; rotoloni con irrigatori a lunga gittata dotati di siste-

ma di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; rotoloni con irrigatori a lunga gittata. La misura prevede anche l'installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui, compresi i contatori per la misurazione del consumo di acqua, nel limite del 15% della spesa complessiva ammissibile; la sistemazione dei terreni agricoli finalizzata esclusivamente all'installazione di impianti, macchine e attrezzature nel limite del 5% della spesa complessiva ammissibile.

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale. L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 40%. La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a 25.000 euro.

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione dell'operazione è pari a 400.000 euro per domanda.

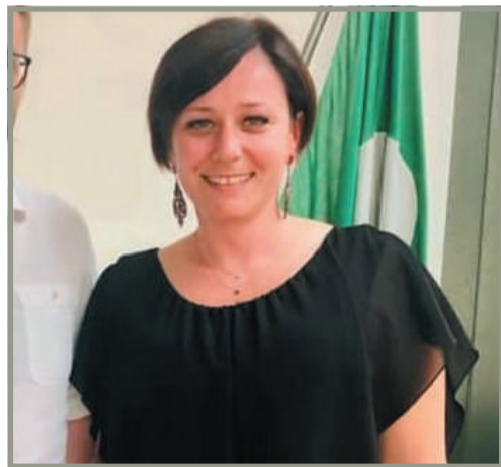
Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicate nel bando. L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine i requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica e la territorializzazione degli interventi.



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

GAA Gestioni Assicurazioni Agricole

Progetti d'area, ok per Cissva



Paola Pezzotti, presidente del Cissva

La Regione Lombardia ha pubblicato la graduatoria relativa all'ammissione a finanziamento dei progetti integrati d'area, finalizzati a favorire percorsi di sviluppo dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati. Sono stati stanziati 12 milioni di euro per 11 progetti nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. «Si tratta di risorse corpose e fortemente mirate allo sviluppo agricolo dei territori. La Regione Lombardia crede molto nell'agroalimentare come risorsa economica e ambientale e vogliamo essere al fianco dei soggetti pubblici e privati che sostengono questa filosofia», ha dichiarato Fabio Rolfi, assessore regiona-

le lombardo all'Agricoltura. I progetti coinvolgono una pluralità di soggetti, che si aggregano per sviluppare una strategia comune, perseguire obiettivi e realizzare iniziative condivise, finalizzate allo sviluppo territoriale, economico e sociale di un'area delimitata attraverso un accordo tra partner. Il progetto integrato d'area deve coinvolgere da 3 a 20 comuni, la composizione del partenariato e le Operazioni da attivare e deve avere una durata non superiore a 36 mesi.

Tra i progetti ammessi, anche quello per lo sviluppo della bassa Valle Camonica che vede il Cissva capofila con numerosi partners (nove aziende agricole cinque enti pubblici, una fondazione, tre consorzi). Il progetto interessa un territorio prettamente montano e caratterizzato da valenze ambientali e naturali di rilevanza assoluta con aree protette ed aree Rete Natura 2000.

Gli obiettivi del Piano intendono valorizzare la specifica caratterizzazione agricola del territorio e la sua recente evoluzione e proseguire nel processo di recupero dei prodotti agricoli di distinzione e relative filiere del territorio, focalizzandosi sulle fasi di assistenza tecnica e formazione, dei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, paniere dei Sapori di Valle Camonica, di sviluppo e qualificazione delle aziende agricole e forestali. A questo si aggiunge la valorizzazione economica degli alpeggi e dei sistemi malghivi, oltre ad incrementare quantità e qualità delle produzioni locali e favorire l'innovazione tecnologica nei processi e procedimenti di produzione e trasformazione e favorire infine l'integrazione del settore primario con il settore del turismo.

ASSICURA CON NOI IL TUO PARCO MACCHINE!



**LA GESTIONE CORRETTA DEL RISCHIO
È IL PRIMO PASSO VERSO LA CRESCITA.**

CONFAGRICOLTURA BRESCIA, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON **GAA** - LA SOCIETÀ DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO PROMOSSA DA CONFAGRICOLTURA A LIVELLO NAZIONALE - HA RAGGIUNTO UN'INTESA CON UNA PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE PER LA STIPULA DELL'ASSICURAZIONE SUI MEZZI AGRICOLI AZIENDALI.

L'OFFERTA È RIVOLTA ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA, CHE POTRANNO COSÌ ASSICURARE L'INTERO PARCO MACCHINE AZIENDALE A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PREVENTIVI CONTATTARE GLI UFFICI ZONA.

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it



**IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE**

BRIXIA IRRIGATION



- SUBIRRIGAZIONE
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

Brixia Irrigation

AGRICAM
organizza la visita
alla **Fiera Agricola**
di Hannover

AGRI TECHNICA

THE WORLD'S NO. 1



*“La fiera più importante a livello europeo
per la meccanizzazione”*

14 NOVEMBRE 2019

Volo charter privato organizzato da **Agricam** in collaborazione con **New Holland**. Visita della fiera in giornata. Esclusività con volo diretto su Hannover.

QUOTA € 250.00 A PERSONA

INCLUSO NEL PREZZO: volo a/r, biglietto fiera, trasferimento in bus privato a/r da aeroporto alla fiera.

PROGRAMMA

- **ORE 07.00** PARTENZA DA AEROPORTO DI BERGAMO
- **ORE 08.40** ARRIVO HANNOVER
- **ORE 09.30** ARRIVO IN FIERA CON TRASFERIMENTO IN BUS PRIVATO
- **ORE 20.00** PARTENZA VOLO DA HANNOVER
- **ORE 21.30** ARRIVO VOLO A BERGAMO

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

direttamente presso uffici Agricam o telefonando allo **030.961185**
iscrizioni entro il **18/10/2019** • Minorenni solo se accompagnati da familiare
Documenti richiesti: carta identità valida per espatrio

